

Appunti su Zhineng qigong, teoria hunyuan e malattie

L'efficacia terapeutica del *zhineng qigong* si fonda sulla teoria *hunyuan*.

Teoria Hunyuan

I saggi Cinesi consideravano la natura basilare dell'universo come qualcosa che aveva una esistenza concreta, invisibile e continua. Laozi chiamò questa esistenza di base Dao, alcuni la chiamarono *Yuanqi*, altri *Yin/Yang*.

Dao, *Yuanqi* e *Yin/Yang* possono a loro volta essere compresi insieme in un concetto – *hunyuanqi*. Questo *qi* non è aria né gas, sebbene in cinese *qi* abbia anche questi significati, bensì una forma di energia originaria. Nel *qigong* classico, questa è descritta come teoria del *qi* "tutte le cose da una".

Dal punto di vista di questa teoria, tutte le cose fisiche visibili sono delle trasmutazioni manifeste di un *qi* invisibile e senza forma: "L'essere proviene dal non-essere (l'entità proviene dalla non-entità)". Le sostanze visibili, dotate di "forma", possono essere di nuovo trasmutate in "senza forma", che è quella condizione di esistenza non visibile che esiste al di là e in opposizione-complementarietà con il mondo visibile, e a ciò ci riferiamo come *qi*. Cicli di trasformazioni ripetuti di "dalla forma al senza forma" e "dal senza forma alla forma" costituiscono l'evoluzione di tutte le cose nell'universo.

Teoria Hunyuan e malattie

Dato che la *hunyuanqi* è indifferenziata, e possiamo considerarla come l'insieme di *yinyang*, *wuxing* e *bagua*, è sufficiente che entri nel corpo, e immediatamente si differenzierà in quello che il corpo richiede e che l'individuale intenzione *yishi* vuole. Da questo punto di vista nel *zhineng qigong* non vi sono differenze tra le varie malattie, rispetto alla possibilità di essere guarite dalla pratica.